

# **ALIENI DI DESTRA, ALIENI DI SINISTRA!**

**Corrado Malanga**

Proprio in questi giorni, mentre si teme che la guerra contro Saddam Hussein abbia inesorabilmente luogo, al di là dei tentativi di evitarla, che sicuramente non funzioneranno, mi viene da pensare che, in fondo, le ideologie dei terrestri, a livello politico, sono piuttosto retrograde e storicamente poco sviluppate.

Forse non sono solo poco sviluppate, forse sono arrivate alla loro massima perfezione possibile e quindi non ci si debbono attendere nuove prospettive di miglioramento.

In altre parole esisterebbero, *solo per il mondo tecnologicamente avanzato*, due modi di pensare: uno di destra ed uno di sinistra.

Si possono fare tutti i salti mortali che vogliamo, ma tant'è.

Esistono anche un'ufologia di destra ed un'ufologia di sinistra. Forse alcuni giovani studiosi del problema UFO non se ne sono mai accorti e forse non se ne sono accorti nemmeno i vecchi, ma, da sempre, il pensiero politico ha forgiato anche il pensiero ufologico.

Tutto ciò, se ci si pensa bene, è assolutamente normale. Chiunque abbia una certa mentalità, avrà anche una corrispondente ideologia, che è il risultato dell'applicazione di modelli mentali precotti, quasi sempre da altri, ma comunque adottati per facilitare il riconoscimento del singolo nell'appartenenza a qualche gruppo.

Se sei di destra appartieni a quel gruppo e se sei di sinistra appartieni a quell'altro insieme. Se, invece, non sei né di destra né di sinistra, hai due sole possibilità: essere in crisi di identità per tutta la vita o dichiararti di centro.

Come si può notare, proprio nella tanto discussa politica del nostro Paese una volta esisteva una forza di centro: la famosa Democrazia Cristiana, distrutta dall'operazione Mani Pulite iniziata dal giudice Di Pietro. Dopo un periodo di confusione totale ci fu un vuoto di potere proprio al centro del nostro parlamento. Gli ex democratici cristiani e gli ex socialisti, i quali, non ancora convinti della chiusura definitiva della loro storia, gridavano che i loro voti non sarebbero dovuti finire nelle mani dei bolscevichi e nemmeno dei fascisti italiani, cercavano di mantenere il branco dei votanti in un centro in cui non c'era più nessuno.

Così nacque, nei due schieramenti opposti, l'idea di mascherarsi da centristi.

D'un tratto in Italia, salvo la presenza di alcuni nostalgici, non c'erano più i partiti di sinistra e nemmeno quelli di destra. I partiti si affannavano a cambiare stemma, bandiera, nome e cognome e soprattutto a modificare il loro passato storico, modificando anche la storia scritta sui libri, con opportune leggi e leggine.

Tutti volevano essere di centro: avrebbero così, con l'inganno, attinto a quel gigantesco serbatoio che era costituito dai vecchi voti della democrazia cristiana.

A sinistra rimaneva il tentativo di rifondare un partito comunista che già da prima era evidentemente inesistente, mentre a destra la grande fiamma del Movimento Sociale Italiano si era ridotta ad una fiammella di recidivi *aficionados* del manganello e dell'olio di ricino. Meglio chiamarsi Alleanza Nazionale che Destra Nazionale, a volte qualcuno facesse due più due... meglio chiamarsi Democratici di Sinistra che non Comunisti italiani. Notare che la parola Partito comincia a scomparire ed anche il significato delle etichette sfuma in mille colori, bandiere, querce, lattughe, verdure, mazzi di fiori: i garofani rossi no! Quelli sono fuori moda.

Ma siccome l'Universo che ci circonda ha caratteristiche frattali, quello che accadeva sul grande schermo della politica, accadeva anche sul piccolo schermo dell'ufologia

nostrana. Un frattale è una struttura assai complessa, la cui complessità, in realtà, è dettata da rigide formule matematiche. Non si tratta di caos, ma, al contrario, di qualcosa che si ripete dal grande al piccolo spazio e dal grande al piccolo tempo con perfetta fedeltà di particolari.

Così, non ci crederete, esistono ufologi di destra ed ufologi di sinistra.

La cosa è chiara: essendo il signor Rossi uno che vota a destra e fa anche l'ufologo, non si vede perché non debba trasportare la sua ideologia in tutte le cose che fa. Lo stesso vale per il signor Bianchi, che è di sinistra.

Ma la cosa decisamente incredibile è il fatto che questi ufologi portano con sé tutte le ipocrisie del pensiero politico contemporaneo e le applicano all'ufologia stessa. Ma come, mi chiedo io, l'ufologo non dovrebbe avere una mentalità aperta, capace di discutere non per il gusto di chiacchierare e di mettere in mostra la sua dialettica, bensì per il dovere di fare chiarezza? E poi chi studia la possibilità che esistano civiltà aliene non si è mai guardato addosso? Non ha mai riflettuto sul fatto che il modello partitico è qualcosa che, oggi, ha significato solo a livello tribale? Come può un ufologo appartenere ad un partito? Soprattutto ad uno di quelli di ora?

In Italia si conosce poco della vecchia ufologia di sinistra, ma è bene rinfrescare la memoria ai più giovani per evitare che essi compiano gli stessi errori dei padri.

Eppure la vecchia ufologia di sinistra è incarnata da Dante Minazzoli.

Minazzoli nasce nel 1918 in Argentina ed, essendo militante del movimento marxista rivoluzionario, deve fuggire presto in Francia, dove passerà gran parte della sua vita.

Minazzoli, nel 1989, dà alle stampe, in Italia, un libro dal titolo *"Perché gli extraterrestri non prendono contatto pubblicamente?"* il cui sottotitolo non lascia dubbio sul contenuto *"Come vede un marxista il fenomeno degli Ufo"*.

Nel libro, Minazzoli mette, al centro del problema UFO, la sua analisi politica degli eventi storici che hanno portato l'uomo a scegliere tra il mondo occidentale del consumismo e quello dell'est europeo, caratterizzato da una più stretta eguaglianza social-economica (solo a parole, ovviamente, essendo il modello proposto decisamente teorico).

Minazzoli, in parole povere, avendo totale e *religiosa* fiducia nel marxismo leninista, si chiede: *"ma non sarà che gli alieni non si fanno vedere perché la nostra civiltà non è pronta a reggere l'impatto con una civiltà galattica più evoluta? E se è più evoluta, non può che essere una civiltà caratterizzata da un'ideologia di sinistra, ovviamente"*.

Dunque l'esistenza degli alieni ci farebbe pensare che ci sia un modo di pensare migliore di quello della fine degli anni ottanta, ma ci darebbe anche la certezza che il nostro futuro sarà sicuramente caratterizzato dalla vittoria del bene, il marxismo, sul male, l'ideologia del superuomo razzista. Che l'autore del libro sia in buona fede lo si nota leggendo il testo e comprendendo come lui stesso si definisca poeticamente entusiasta di questa ipotesi, che spera ardentemente si avveri.

La prefazione del testo italiano, edito da NUOVI AUTORI, è, manco a dirlo, redatta da Roberto Pinotti, l'ufologo forza-italiota, che oggi si scaglia contro le ideologie sinistrorse, ma che allora, pur di mettere il suo nome su qualsiasi pubblicazione ufologica italiana, si tappò il naso e mandò giù il boccone amaro.

Interessante era il rapporto che esisteva tra Dante Minazzoli ed un altro ufologo russo di fama mondiale, Boris Churinov, di Mosca.

Minazzoli mi confidò che si trattava di un

*"... servo dei padroni, un ufologo di cui non ci si doveva fidare, dato che era amico dei colonnelli russi..."*

Allora ero in Francia e non detti peso a quelle dichiarazioni, le quali, però, si rivelarono piuttosto realistiche quando Churinov, anni più tardi, divenne amico del direttore-presidente-sociologo-giornalista-esperto aerospaziale-politologo-futurologo...super-menologo del CUN, Roberto Pinotti.

Anche la Russia aveva, dunque, la sua Ufologia Di Stato!

Dunque Minazzoli aveva ragione quando a Cagliari, durante un congresso internazionale di Paleoastronautica fermamente voluto da Stefano Salvatici, l'allora direttore della rivista Ufo-Network, Maurizio Baiata, venne duramente attaccato dall'ufologo russo, il quale spinto dalle imbeccate di Pinotti, che era rimasto a Firenze poiché non invitato, sosteneva che i file russi, pubblicizzati in quel periodo attraverso una videocassetta promossa dallo stesso Baiata, erano falsi:

*"... glielo aveva detto un suo amico colonnello del KGB!"*

Qualcuno sostenne, però, che di certe amicizie, forse, era meglio non fidarsi, soprattutto in Russia, e la discussione cadde nel gelo più assoluto. Fu come quando qualcuno del CIFAS tentò di convincermi che ad Ustica era scoppiata una bomba nel gabinetto dell'aereo: a questo qualcuno lo aveva detto un suo grande amico, il capo della commissione italiana di esperti che indagavano sul fatto...

Dante Minazzoli e le sue teorie non hanno ricevuto la divulgazione necessaria, anche perché dire che gli alieni erano marxisti sarebbe stato un pugno nello stomaco degli Americani, che si sarebbero trovati come si deve essere trovato il Vaticano quando, a Fatima, gli fu comunicato che la Russia sarebbe diventata cattolica.

Oggi l'ufologia di sinistra viene fiancheggiata e sostenuta dai figli spirituali di Minazzoli, che si sono riuniti in un gruppo di fanatici denominato MIR, alla lettera Men In Red.

Quando, qualche anno fa, venni incidentalmente a contatto con alcuni di questi scalmanati, non sapevo se dovevo ridere o piangere.

Ridere di follia o piangere di disperazione?

Me li trovai davanti sul palco dell'allora gloriosa manifestazione di S. Marino.

Avevo appena terminato il mio intervento, il primo in assoluto sugli impianti di natura aliena nella ghiandola Pineale, poi copiato dai successivi lavori di Pattera, Baccarini ed altri del Cun.

Stavo parlando con Philip Corso, che doveva intervenire dopo di me, quando il palco fu invaso da una serie di scalmanati che dicevano cose apparentemente senza senso, come:

*"Abbasso i gruppi ufologici... Ridate gli UFO al popolo..."*

La cosa mi apparve decisamente comica, come quella scenetta in cui Totò grida:

*"Votate, votate La Trippa!"*

Mi sembrò di risentire gli slogan demagogici del 1968, quando qualcuno aveva notato che la vita era una schifezza e la voleva cambiare, ma non sapeva dire come! Io nel sessantotto c'ero, ma quei ragazzi probabilmente erano proprio nati allora. Parlando con loro più a fondo, capii che avevano le idee molto confuse su tutto. Non erano cattivi, ma ogni nullità ha bisogno di fare la sua rivoluzione per sentirsi qualcuno e loro si accontentavano di fare un po' di rumore sul palcoscenico di San Marino. Li rividi qualche mese dopo, in silenzio, ad una manifestazione del Cifas ad Ancona e poi non li ho più visti né sentiti.

Credo che abbiano un sito Internet. da dove lanciano i loro proclami.

Comoda la rivoluzione dietro un computer, vero?

Ma se a sinistra suonava uno squillo di tromba, anche a destra, anzi all'estrema destra, suonava un altro squillo... sempre di tromba, naturalmente.

Ecco apparire, sul palcoscenico di Internet, un altro gruppo di fanatici, raccolti sotto l'acronimo CISE, alla lettera Centro Ricerche Sterminio Alieni.

Sì, avete capito bene: entrate nel loro sito e vedrete pubblicità di cannoni, bombe a mano, di corsi di attacco alla Rambo, perché... quelli del Cise gli alieni se li vogliono mangiare a colazione.

I loro eroi? Nembo Kid, Rambo, John Wayne, il Presidente Bush... Berlusconi. Berlusconi? ... No... nnno, mi sembra che non lo citino.

Per il Cise gli alieni sono cattivi sfruttatori dell'umanità e vanno ricacciati negli spazi profondi. Come? Direte voi. Semplice: con la lotta armata.

Mi resi subito conto del fatto che per questi soggetti il Gas Nervino era come il bianco frizzante di Montepulciano. Contro gli extraterrestri ci volevano dei terrestri extra: loro!

Mi convinsi sempre più che, dietro la loro ideologia, c'era solamente l'incapacità, propria di coloro che maneggiano con disinvoltura l'olio di ricino, di comprendere a fondo i problemi della società contemporanea. Praticamente questi stanno agli alieni come Bossi agli extracomunitari, ma credo che tutti e due abbiano confuso i popoli sottosviluppati con i popoli sviluppati sotto. Così come gli extracomunitari, nella civiltà multirazziale del futuro, vinceranno la loro battaglia, sul nostro pianeta l'unica speranza che avremo di sopravvivere sarà quella di adattarci alla presenza di alieni, sperando che questi si accontentino di non eliminarci appena non gli serviremo più.

Nel bel mezzo di queste posizioni estremiste ci sono i due centri storici: il Cisu, di estrazione querciaiola, ed il Cun, il cui comportamento politico è ben rappresentato dal suo presidente filo... hem... filo... sì, come si dice... filoferro! Ma noooo! Quella è una grappa sarda. Ah, già: allora... filo... filosociologicoculturalepistemologicospazialgiornalistico... insomma Berlusconiano!

In effetti, di fronte all'immobilismo Cisuista rieccheggiano i comunicati-stampa del presidente del Cun:

*Noi soli siamo gli unici ad avere contatti con gli organi di Stato!*

*Il Cun è l'unico centro ufologico serio!*

*Non permetteremo ad altre pubblicazioni di esprimere le loro idee!*

*Quello scienziatucolo fallito da strapazzo che insegna chimica a Pisa...*

*Evviva i file fascisti!*

*Spezzeremo le reni alla Grecia... ah no, sto facendo confusione: quello era un altro.*

Esiste, pensate un po', anche il filone politico vaticanista.

Ebbene sì, esiste pure l'ufologo vaticanista, che si è interessato anche dell'aspetto islamico della questione: l'Arrigo Petacco del giornalismo ufologico italiano.

Quest'ultimo soggetto, basandosi sull'incontestabile fatto storico che l'unica potenza al mondo ad aver sempre vinto tutte le guerre, soprattutto perché le fa fare agli altri, era il Vaticano, aveva furbescamente deciso il suo schieramento.

Dunque, perché non spacciarsi per ufologo cattolico ed insegnante di religione?

Tutto sembra essere fatto all'insegna del: "Chi prima arriva meglio alloggia".

Così, visto che non si può sapere con sicurezza chi vince, tutte le forze politiche ufologiche italiane si tengono in contatto con le forze cattoliche.

Il Cun fa il portaborse a Padre Balducci, il Cisu ha nelle sue file ex seminaristi (non si può mai sapere, nella vita, un bisogno di notte...), il Cifas reclamizza la sua conferenza ufologica in Vaticano... Insomma gli stessi giochetti che fanno i nostri politici li conducono, in piccolo, i personaggi di un'ufologia sempre più priva di idee e contenuti, confermando l'idea di base che l'Universo sia un frattale.

In questa legge quasi karmica appare, tuttavia, esistere un codicillo, sovente trascurato da molti, che recita, in sintesi: "*Il diavolo fa le pentole, ma non i coperchi!*"

In altre parole il Pianeta Gea, la nostra Terra, ogni tanto, ama scrollarsi di dosso un po' di sporcizia, come fa un cane dal pelo lungo quando, dopo il bagno in mare, si scuote prepotentemente. Un terremoto qua, una rivoluzione là, un'epidemia su, una catastrofe giù. In quei momenti storici scopriamo che non ci sono più né destre né sinistre né centri, ma tutti scappano di qua e di là, mostrando la più squallida natura dell'essere umano. Tutti, in fondo, in quel momento, scoprono di appartenere allo stesso partito, quello degli ipocriti!

Ma, come diceva la somma poetessa: "*Finché la barca va, lasciala andare*".

Prima i cretini muoiono, prima potremo ricominciare...